

ed antichità di Roma per quanto riflette l'aumento della mercede giornaliera e provvedere altresì alla loro sistemazione organica con conseguente diritto a pensione ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica ha facoltà di rispondere.

TESO, *sottosegretario di Stato per la istruzione pubblica*. L'onorevole Dentice chiede che sia concessa agli operai degli scavi di Pompei uguaglianza di trattamento con gli operai addetti agli scavi di Roma; e che si provveda alla loro sistemazione organica.

È anzitutto da osservare, come l'onorevole Dentice ben sa, che se a Roma le mercedi pagate agli operai dell'Amministrazione sono alquanto più elevate di quelle di Pompei, si deve riconoscere che anche le condizioni di vita sono a Roma ben diverse e ben più difficili.

Ad ogni modo non pochi provvedimenti sono stati presi dall'Amministrazione, per migliorare le condizioni degli operai addetti agli scavi di Pompei.

È stato loro concesso un assegno in caso di malattia, che uguaglia i quattro quinti del loro stipendio; e questo assegno che prima veniva pagato a malattia finita, si elargisce ora nel corso della stessa. S'è accordata una diminuzione di mezz'ora sul lavoro quotidiano, per le ragioni di equità, esposte dagli operai stessi, e specialmente per il fatto che la massima parte di essi dimora lontano da Pompei.

Si è pure consentito agli operai di lavorare al coperto nei giorni piovosi, non perdendo così la mercede in nessuno dei giorni lavorativi dell'anno, e mettendoli, sotto questo aspetto, in parità di condizione con gli operai addetti agli scavi di Roma.

Quanto alla loro sistemazione organica posso assicurare che la questione, come tutte le altre che riguardano il personale operaio della pubblica istruzione, è stata affidata allo studio di una Commissione composta di direttori degli uffici archeologici ed artistici.

Le proposte di questa Commissione saranno presentate fra breve e saranno guida al Governo per gli opportuni provvedimenti.

PRESIDENTE. L'onorevole Dentice ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

DENTICE. La risposta datami è abbastanza soddisfacente, per modo che devo ringraziarne l'onorevole sottosegretario di Stato perchè invece di essere avvolta in tanti ma, ed in altrettanti dubbi, esplicitamente dimostra che le mie insistenze per gli operai degli scavi di Pompei hanno trovato eco benevola nel ministro, il quale ha

già concesso parziali miglioramenti agli operai, e, con la nomina di apposita Commissione, promette di risolvere definitivamente questa annosa questione.

Debbo però far rilevare all'onorevole sottosegretario di Stato che le risposte da lui datemi, per quanto siano in parte esaurienti, tuttavia non sono tali da potermi far dichiarare interamente soddisfatto senza pericolo di ledere gli interessi della classe operaia affidata al mio patrocinio.

È universalmente riconosciuto il bisogno di provvedere alle nuove esigenze della vita, sia pel maggior costo delle abitazioni e dei viveri, sia pel mutato valore della moneta.

E questo si verifica dolorosamente in tutti gli strati sociali, così per gli impiegati dello Stato delle varie categorie, e per gli impiegati privati, come per gli operai dello Stato e delle industrie private. Di fronte a questa necessità ed ai bisogni urgenti delle classi lavoratrici, io, dopo aver constatato lo stato miserevole nel quale si trovano gli operai degli scavi di Pompei, ho dovuto insistere nella presente interrogazione.

Nel campo operaio, già i lavoratori dello Stato per la guerra e marina e per i tabacchi hanno chiesto speciali miglioramenti, dopo adunanze, congressi e deliberati. Gli operai di Pompei sono stati un poco più modesti, si sono limitati a presentare un *memorandum* nel quale hanno diviso i loro *desiderata* in due parti: nella prima parte erano quelli di natura accessoria e nella seconda quelli essenzialmente principali. Fra gli accessori v'erano quelli relativi alle ore di lavoro ed agli assegni per il caso di malattia, cui il Governo ha prestato benevola attenzione; invece lo stesso non è avvenuto per i *desiderata* principali che riguardano soprattutto l'aumento della mercede e la sistemazione organica col diritto a pensione. Per questi ultimi, il Governo non ha potuto dare risposte esaurienti.

Ora avendo il ministro riconosciuto giuste le ragioni degli operai, anche parzialmente, ha provato *a priori* che era più che fondata la domanda.

Naturalmente la difficoltà che si para innanzi ogni volta che si domanda aumento di salario e di mercede è quella del danaro, è proprio il caso di dire che quando si bussa a danari, non si risponde che a coppel (*Si ride*).

Però nel caso specifico io ho la soddisfazione di poter dire che gli operai di Pompei si trovano in condizioni assolutamente eccezionali, anzi in una condizione di privilegio, perchè gli scavi di Pompei sono di tale importanza da poter bastare a sè stessi.